



Camera di Commercio
Taranto



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020

(art.5, D.P.R. n.245/2005)

**APPROVATA DALLA GIUNTA CAMERALE
CON DELIBERA N.69 DEL 1.10.2019**

INDICE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020

Il contesto di riferimento esterno

Il contesto di riferimento interno

LA MAPPA DELLE AREE STRATEGICHE

SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020

(art.5. D.P.R. n.245/2005)

La relazione previsionale e programmatica, la cui definizione normativa rinvia dall'articolo 5 del D.P.R. del 2 novembre 2005, n.254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", rappresenta il documento di indirizzo strategico, da rinnovare annualmente, con l'obiettivo generale di integrare una visione di medio lungo termine, data dal Programma pluriennale, con una visione di breve termine, riferita all'esercizio annuale in fase di pianificazione.

Attraverso la predisposizione della relazione previsionale e programmatica, in particolare, si procede ad una contestualizzazione dello scenario permettendo di mantenere il piano strategico della Camera fortemente ancorato alla realtà e di superare i limiti di rigidità che un programma pluriennale potrebbe porre se non fosse in grado di seguire le evoluzioni del contesto esterno ed interno al Sistema camerale ed alla Camera di commercio di Taranto.

Nella fattispecie, la RPP 2020 intende proseguire l'attuazione, attraverso una serie di azioni da realizzare nell'esercizio futuro, al programma pluriennale 2017-2021, dal quale, dunque, rinvengono pienamente le considerazioni sul contesto interno ed esterno e sugli obiettivi strategici ed operativi.

Conseguenzialmente, sia sotto il profilo contenutistico, sia sotto quello economico – finanziario, anche la RPP, come già nel 2019, continua a riflettere le condizioni di transizione verso il nuovo assetto del Sistema camerale italiano e della Camera di commercio di Taranto, in particolare, soprattutto con riferimento alle risorse disponibili, alla quantità e natura delle funzioni attribuite ed all'accorpamento definito con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018.

La RPP è organizzata nelle cinque aree strategiche individuate dal Programma pluriennale: Territorio, Imprese (entrambe afferenti agli interventi verso i principali target esterni dell'Ente), Persone, Processi interni, Risorse (riguardanti gli interventi di organizzazione e gestione interni), per ognuna delle quali sono indicati gli Obiettivi strategici da perseguire, i corrispondenti Obiettivi di natura operativa e le azioni previste per l'esercizio 2020.

Principali tavole di dati

DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Fonte: Infocamere

Imprese registrate per status al 31/12/2018. Tassi di crescita 2017-2018		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Imprese attive	41.833	0,3
Imprese inattive	4.422	4,2
Imprese sospese	10	66,7
Imprese con procedure concorsuali	1.081	-4,6
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.208	7,4
TOTALE REGistrate	49.554	0,8
Unità locali	8.178	2,8
TOTALE LOCALIZZAZIONI	57.732	1,1

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2018 e tassi di crescita 2013-2018			
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2018/2017	2018/2013
SOCIETA' DI CAPITALE	13.046	5,6	5,4
SOCIETA' DI PERSONE	4.338	-2,7	-1,9
IMPRESE INDIVIDUALI	30.141	-0,7	-0,6
COOPERATIVE	1.484	1,0	-0,9
CONSORZI	204	-2,4	-0,5
ALTRE FORME	341	5,2	5,5
TOTALI	49.554	0,8	0,7

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2018 e tasso di crescita anni 2017-2018		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Agricoltura e attività connesse	10.703	-0,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.597	-0,1
Costruzioni	5.081	0,2
Commercio	13.908	-0,1
Turismo	3.386	3,6
Trasporti e Spedizioni	1.046	1,0
Assicurazioni e Credito	856	-1,2
Servizi alle imprese	3.837	3,3
Altri settori	3.037	1,6
Totale Imprese Classificate	45.451	0,6
Totale Imprese Registrate	49.554	0,8

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2015, 2016 e 2017 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2015			Iscritte nel 2016		Iscritte nel 2017
	2016	2017	2018	2017	2018	2018
Società di capitali	70,3	71,4	68,1	70,4	70,4	68,3
Società di persone	71,2	70,5	67,8	70,5	64,7	53,4
Imprese individuali	78,9	72,8	65,6	82,3	74,0	81,7
Altre forme	77,5	73,5	69,6	69,5	69,5	67,4
Totale	76,1	72,3	66,5	77,7	72,3	75,7

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2015, 2016 e 2017 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2015			Iscritte nel 2016		Iscritte nel 2017
	2016	2017	2018	2017	2018	2018
Agricoltura e attività connesse	95,0	90,9	86,5	96,7	92,0	97,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	93,7	88,1	78,6	92,9	82,7	92,4
Costruzioni	88,1	80,1	73,4	91,4	82,5	88,1
Commercio	87,8	80,5	70,1	88,0	78,4	89,8
Turismo	89,9	83,0	73,3	89,6	80,4	93,5
Trasporti e Spedizioni	87,7	80,7	77,2	88,6	79,5	95,8
Assicurazioni e Credito	80,4	71,4	66,1	87,0	76,1	83,6
Servizi alle imprese	86,7	77,2	68,4	93,1	83,1	94,5
Altri settori	94,9	87,2	82,1	94,8	84,3	94,3
Totale Imprese Classificate	89,6	82,5	74,3	91,0	82,0	92,3

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2018 Tasso di crescita 2017-2018

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2018/2017
Totale imprese registrate	13.046	4.338	49.554	0,8
Totale unità locali	4.744	913	8.178	2,8
Unità locali con sede nella stessa provincia	2.876	804	5.777	1,9
Unità locali con sede nella regione	635	58	922	8,1
Unità locali con sede nell'area	230	13	328	3,5
Unità locali con sede in Italia	1.000	37	1.127	3,4
Unità locali con sede all'estero	3	1	24	4,3

MERCATO DEL LAVORO

Fonte: Istat

Tassi caratteristici del Mercato del lavoro	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di occupazione (15 anni e +)	31.4	32.0	33.6	33,3	32,1
Tasso di disoccupazione (15 anni e +)	18.5	18.8	16.5	16,8	16,7
(15-24 anni)	54.2	60.6	56.2	59,4	41,8
Tasso di attività (15 anni e +)	38.6	39.5	40.2	40,0	38,5
Tasso di inattività (15 anni e +)	61.4	60.5	59.8	60,0	61,5

COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fonte: Istat

Provincia di Taranto. Import Export per Anno e Merce (Ateco 2007) secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

Periodo riferimento: Il trimestre 2019 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2018 provvisorio		2019 provvisorio	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	4.879.639	14.859.653	4.884.435	11.386.848
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	608.615.015	1.366	703.278.358	3.399.744
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	557.593.040	540.425.007	804.735.612	740.711.256
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	62.992	3.746.581	135.436	6.504.816
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	74.339	56.534	185.161	70.373
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	127.179	20.917	239.198	18.124
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	6.703.814	5.904.428	8.720.287	7.965.259

CREDITO

Fonte: Banca d'Italia, L'economia della Puglia, 2018

Tavola a5.6

Prestiti e depositi delle banche per provincia (consistenze di fine periodo in milioni di euro; variazioni percentuali su 12 mesi)					
VOCI	Consistenze			Variazioni percentuali	
	Dic. 2016	Dic. 2017	Dic. 2018	Dic. 2017	Dic. 2018
Prestiti (1)					
Bari	22.823	22.085	20.700	1,7	0,4
Barletta Andria Trani	4.848	4.873	4.632	3,2	1,7
Brindisi	4.117	4.100	4.001	2,7	2,9
Foggia	8.157	7.843	7.434	1,7	0,9
Lecce	8.644	8.516	8.214	2,0	2,2
Taranto	6.808	6.730	6.378	1,5	0,9
Depositi (2)					
Bari	20.574	20.997	21.451	3,5	2,2
Barletta Andria Trani	4.579	5.144	5.235	5,7	1,8
Brindisi	4.653	4.723	4.795	1,5	1,5
Foggia	8.751	8.944	9.225	2,2	3,1
Lecce	10.711	11.064	11.393	3,3	3,0
Taranto	7.380	7.537	7.643	2,1	1,4

Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche la voce *Prestiti bancari*.

(1) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze; le variazioni sono corrette per tener conto dell'effetto di cartolarizzazioni, altre cessioni, riclassificazioni, stralci di sofferenze e variazioni del tasso di cambio. – (2) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese e comprendono i pronti contro termine passivi; le variazioni sono corrette per tener conto delle riclassificazioni.

RICCHEZZA PRODotta

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

**Valore aggiunto procapite (*) ai prezzi base e correnti per provincia.
Anni 2000-2018. Dati in euro**

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Foggia	12.049,87	12.200,25	12.878,61	12.897,71	13.657,28	14.077,90
Bari	15.272,32	16.195,88	16.324,01	16.516,79	16.701,74	16.777,26
Taranto	12.398,61	12.592,19	12.914,68	13.765,21	14.472,67	14.919,93
Brindisi	12.268,47	12.579,32	13.149,80	13.815,47	13.938,31	14.151,35
Lecce	10.909,78	12.016,09	12.510,66	13.056,47	13.382,77	13.749,82
Barletta-Andria-Trani	11.576,83	12.125,95	12.220,95	12.347,51	12.557,29	12.590,97
PUGLIA	12.827,92	13.462,29	13.820,84	14.192,25	14.570,15	14.822,67

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Foggia	14.411,68	14.696,70	14.510,20	14.445,01	14.286,79	14.328,69
Bari	17.576,44	18.230,69	18.424,34	17.816,32	18.003,94	18.173,85
Taranto	15.063,30	15.398,61	15.636,92	14.973,65	15.252,14	15.795,93
Brindisi	15.154,09	15.219,40	14.333,33	14.063,66	14.922,98	15.601,76
Lecce	14.052,17	14.210,67	13.675,89	13.591,91	13.571,53	13.648,41
Barletta-Andria-Trani	13.062,91	13.526,84	13.733,55	13.125,71	13.104,98	13.179,57
PUGLIA	15.345,46	15.721,10	15.611,63	15.218,81	15.371,42	15.599,22

Province e regioni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Foggia	14.785,53	15.077,21	14.884,34	15.191,95	15.509,20	15.751,41	16.110,66
Bari	18.231,92	17.872,62	17.763,80	18.377,55	18.884,22	19.297,72	19.635,08
Taranto	15.803,76	14.734,29	15.342,02	14.969,29	15.812,39	16.063,15	16.247,64
Brindisi	15.465,62	15.232,55	15.510,79	16.312,43	15.860,47	16.196,95	16.549,98
Lecce	13.726,82	13.594,82	13.806,81	14.197,62	14.220,18	14.430,29	14.738,53
Barletta-Andria-Trani	13.219,19	13.051,02	13.140,95	13.435,12	13.816,47	14.149,52	14.431,67
PUGLIA	15.697,84	15.416,41	15.521,19	15.890,92	16.215,61	16.524,76	16.834,15

(*) Per ogni anno la popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. Per l'anno 2018 si è presa in considerazione la popolazione al 30 giugno 2018

**Posizionamento nelle graduatorie decrescenti provinciali e regionali
basate sul valore aggiunto procapite ai prezzi base e correnti per provincia. Anni 2000-2018**

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Foggia	97	101	99	103	102	101
Bari	72	72	75	78	79	80
Taranto	94	97	98	95	90	92
Brindisi	96	98	96	94	98	100
Lecce	107	104	102	102	104	103
Barletta-Andria-Trani	100	102	104	106	107	107
PUGLIA	18	18	18	19	19	19

Province e regioni	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Foggia	100	102	100	98	100	99
Bari	79	77	77	78	76	78
Taranto	95	95	95	95	92	89
Brindisi	93	97	103	103	94	91
Lecce	102	106	107	105	107	105
Barletta-Andria-Trani	109	109	106	109	108	108
PUGLIA	19	19	19	19	19	18

Province e regioni	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (*)
Foggia	95	92	94	96	95	95	94
Bari	77	76	76	75	75	75	75
Taranto	89	97	92	97	90	90	91
Brindisi	92	91	91	84	87	88	87
Lecce	104	104	100	100	100	100	100
Barletta-Andria-Trani	108	108	108	108	104	105	104
PUGLIA	17	17	17	17	17	17	17

Il contesto di riferimento interno

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

Il d.lgs. 25.11.2016, n.219

Non ha ancora trovato piena attuazione il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, recante *“Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”*: dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 10 dicembre 2016, è partita la razionalizzazione degli Enti camerali che va dalla riduzione del numero complessivo delle stesse alla riorganizzazione delle funzioni e distribuzione del personale.

Riguardo le funzioni, è stata prevista una rivisitazione delle competenze istituzionali degli Enti, secondo le seguenti attribuzioni:

- pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l’esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;
- competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Il provvedimento ha previsto, in particolare, una riduzione del numero delle Camere presenti sul territorio italiano, fissato nel massimo di 60 Camere, che, ferma restando la presenza di almeno una Camera di commercio per Regione, non potranno avere meno di 75mila imprese iscritte.

Dal punto di vista organizzativo, il piano complessivo di razionalizzazione organizzativa, approvato sulla base delle indicazioni delle Camere di commercio formulate attraverso Unioncamere, prevede il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa e la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio.

Per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito.

Alla data di approvazione della presente Relazione Previsionale e Programmatica, non è ancora stato emanato il previsto decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, che dovrà stabilire:

- le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali,

- i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell’incarico per i componenti di tutti gli organi,
- i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali.

Le performance delle Camere di commercio sarà oggetto di valutazione da parte di un comitato indipendente di esperti, sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico.

Dal primo rinnovo sotto la vigenza della nuova disciplina (dal secondo per le Camere oggetto di accorpamento) è stata prevista anche la riduzione del numero dei consiglieri, che passano a:

- 16 consiglieri per le camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte;
- 22 consiglieri per le camere che hanno oltre 80.000 imprese iscritte.

Gli accorpamenti. La Camera di commercio di Brindisi e Taranto.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell’8 agosto 2017, sono state rideterminate le circoscrizioni territoriali delle Camera di commercio, ridefiniti i nuovi Enti derivanti dai processi di accorpamento, fatti salvi gli accorpamenti volontari già deliberati dagli Enti interessati, dettate le norme di procedura per gli accorpamenti da effettuarsi, nominati i rispettivi Commissari ad acta, e definiti alcuni criteri di razionalizzazione degli Enti camerali e delle Aziende speciali.

Per quanto di interesse, è stato definito l’accorpamento tra le Camera di commercio di Taranto e Brindisi - per le cui procedure è stato nominato Commissario ad acta il Segretario generale f.f. della Camera di Taranto, dr.ssa Claudia Sanesi - che prevede quale sede legale quella della Cittadella delle imprese e quale sede secondaria, l’attuale sede della consorella di Brindisi.

Tuttavia, a seguito di ricorso promosso dalle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia, la Corte Costituzionale, con sentenza n.261 del 13.12.2017, dichiarava l’illegittimità costituzionale dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, nella parte in cui stabiliva che il predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico avrebbe dovuto essere adottato "*sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*", anziché "*previa intesa*" con detta Conferenza.

Per effetto della citata sentenza, il MISE, rinnovata la procedura secondo quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale, in data 16.2.2018 adottava un nuovo decreto, identico nei contenuti al precedente, di cui dichiarava la caducazione, fissando al 1.3.2018 il termine ultimo per l’avvio delle procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio di Brindisi - Taranto.

Con determinazione n.2 del 1.3.2018, il Commissario ad Acta, dr.ssa Claudia Sanesi, previa definizione della composizione del costituendo Consiglio camerale, approvava l’avviso di cui all’art.2, comma 1, del d.m. n.156/2001 dando avvio alla procedura prevista dal decreto medesimo.

La procedura, però, è attualmente sospesa perché la Camera di commercio di Brindisi, con ricorso depositato nello scorso aprile al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, ha impugnato il citato d.m. 16.2.2018, tra cui l’allegato B, laddove si prevede la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Brindisi-Taranto, nonché di tutti gli atti presupposti e consequenziali.

Il T.A.R. del Lazio, con Ordinanza n.3263/2018 assunta nella Camera di Consiglio del 30.5.2018, rigettava la domanda di sospensiva ritenendo non sussistenti apprezzabili profili di *fumus boni iuris*, anche sulla base di quanto deciso dal medesimo Tribunale in precedenti e concomitanti giudizi promossi da altre Camere di commercio in fase di accorpamento.

La predetta decisione veniva successivamente impugnata dinanzi al Consiglio di Stato, il quale, con Ordinanza n.3963/2018 del 30.8.2018, in riforma della precedente decisione del T.A.R. del Lazio, sospendeva la procedura di accorpamento in corso, rimettendo ogni valutazione al citato T.A.R. per il merito.

Il TAR del Lazio, con Ordinanza n.5450 del 30.4.2019, ha rimesso il giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale ritenendo non manifestamente infondata la questione di costituzionalità riguardante la legittimità costituzionale dell'art.10 della legge 7.8.2015, n.124 (legge delega) e dell'art.3, d. lgs. 25.11.2016, n.219 (norma delegata), per violazione del principio di leale collaborazione Stato – Regioni nell'esercizio della funzione legislativa, nelle parti in cui è previsto il parere e non l'intesa con la Conferenza Stato – Regioni.

La suddetta decisione è conforme a quelle già adottate dai medesimi Giudici negli analoghi ricorsi presentati per altre procedure di accorpamento in corso, depositate nei giorni precedenti.

Allo stato, si è in attesa del pronunciamento dei Giudici costituzionali.

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

La Cittadella delle Imprese

Nell'ambito dell'area denominata "comprensorio ex Fiera del Mare", che si estende su una superficie di circa 26.000,00 metri quadri, è stato realizzato l'intervento diretto alla realizzazione di un complesso edilizio, con annesso parcheggio, finalizzato a concentrare l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati alle imprese in un'unica infrastruttura denominata 'Cittadella delle imprese'.

In data 21.9.2018, a seguito di un lungo percorso da ultimo caratterizzato da una serie di incontri e attività preliminari svolte, dagli Uffici camerale e da quelli demaniali coadiuvati dall'Avvocatura dello Stato, la Camera di commercio di Taranto, per atto stipulato per Notaio Emilia Mobilio, ha acquisito la proprietà dell'intera area ove attualmente insiste la Cittadella delle Imprese.

La profusione continua di sforzi e l'impiego di risorse nell'arco di oltre un trentennio da parte dell'Ente camerale e la concreta attestata insuscettibilità di un uso governativo alternativo, indussero la Camera di commercio a formulare al Demanio l'intendimento di acquisire in proprietà la superficie utilizzata, anche al fine di patrimonializzare i cospicui investimenti destinati nel tempo all'area in questione. Proprio in funzione dell'acquisto dell'area, sin dal 2006, negli atti di programmazione della Camera di commercio di Taranto, furono accantonate risorse da utilizzarsi a tale scopo.

La sinergia e le buone pratiche condotte dalle Amministrazioni coinvolte con apprezzabile impulso della Direzione Regionale Puglia e Basilicata dell'Agenzia del Demanio, dopo l'acquisizione di un parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce - nel quale viene affermato che l'Ente camerale, acquisendo il diritto di fare una costruzione al di sopra del suolo statale, ha costituito un vero e proprio diritto di superficie diventando di conseguenza proprietaria della costruzione ivi realizzata - culminava nella nota n.3191 del 28.2.2018, con la quale la citata Agenzia si dichiarava disponibile alla cessione dell'area di cui trattasi.

L'acquisizione del suolo in oggetto, porta a compimento il disegno di valorizzazione dell'area sulla quale l'Ente camerale ha investito le proprie risorse, nell'ottica di rendere la struttura della Cittadella delle Imprese il punto di riferimento socio economico dell'intera provincia di competenza dell'Ente che, ove si completasse l'accorpamento con la consorella di Brindisi, sarà destinato a diventare, per importanza e numero di imprese, la seconda Camera di commercio della regione.

Inoltre, considerate le modifiche introdotte alla legge 580/93 dal decreto di riforma delle Camere di commercio, l'acquisizione in proprietà del compendio può consentire, a pieno titolo, un utilizzo proficuo di quelle parti dell'immobile che, non essendo direttamente utilizzate per l'assolvimento delle funzioni istituzionali, potrebbero costituire fonte di nuove entrate o comunque compensare gli oneri di manutenzione degli stessi.

Particolarmente significativi, dal punto di vista territoriale - urbanistico, risultano i fattori caratterizzanti l'area in questione:

- ottimale accessibilità offerta dalla localizzazione dell'area di intervento lungo la grande arteria urbana a scorrimento veloce costituita da Viale Virgilio, la quale risulta integrata perfettamente con il sistema della viabilità extraurbana ed urbana;
- ubicazione dei moduli logistici all'interno di una struttura che offre la possibilità di ulteriori interventi diretti ad ampliare l'offerta di servizi a favore di un sempre più ampio bacino di utenza sia a livello di front-office fisico sia a livello di front-office telematico;
- disponibilità di adeguate aree di parcheggio;
- presenza di tutte le reti (di proprietà esclusiva della Camera di commercio di Taranto) dei servizi necessari per la realizzazione di attività tecnologicamente avanzate.

Con la predetta infrastruttura è stato dato corpo, quindi, ad un nuovo approccio nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici favorendo, grazie ai nuovi strumenti telematici d'interconnessione informatica, il concorso, con modalità di immediata e reciproca interazione, della pubblica amministrazione, delle imprese, dei professionisti e degli altri attori sociali.

Peraltro, anche al fine di recuperare i costi di gestione e manutenzione, alcune aree, a partire dal Centro Servizi della Cittadella, sono state concesse in fruizione onerosa ad Enti pubblici ed Ordini professionali mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica.

Tale modus operandi, alla luce delle note restrizioni in termini di entrate camerali, troverà sempre più applicazione, anche in virtù della possibilità concessa dalla legge di riforma di operare, entro certi limiti, in regime di concorrenza.

L'acquisizione in proprietà dell'area di sedime, inoltre, consolida in maniera decisiva il pregevole patrimonio dell'Ente.

Con il prossimo eventuale accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi, la Cittadella delle Imprese è destinata ad arricchirsi di ulteriori contenuti e ad estendere il proprio ruolo di valorizzazione del territorio anche in riferimento alla provincia di Brindisi, con una estensione territoriale che unisce il mar Jonio all'Adriatico.

La struttura logistica della Camera di commercio di Taranto accoglie, attualmente, i seguenti servizi:

- Centro Studi camerale. Ufficio di statistica e prezzi. Biblioteca.
- Portale del Registro delle imprese. Servizi digitali alle imprese. Gestione telematica dei flussi documentali. Ufficio AQI.
- PID – Punto Impresa Digitale.
- Coordinamento rete Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) camerale.
- Camera arbitrale, Sportello di media - conciliazione, Sportello al consumatore.
- Servizi di tutela della fede pubblica.
- Servizio Brevetti e Marchi.
- Osservatorio Economia civile.
- Sportello internazionalizzazione.
- Servizio di orientamento a lavoro e professioni.

Nell'ambito della menzionata infrastruttura sono attivati, altresì, servizi congressuali, nonché volti a favorire l'uso delle nuove tecnologie anche per la formazione a distanza e sono predisposti, inoltre, ambienti per le attività di supporto agli Organi collegiali:

- Sala conferenze “Nicola Resta” ;
- Aula multimediale di formazione in teledidattica;
- Sala riunioni per gli Organi collegiali;
- Sala “Angelo Monfredi”;
- Sala del Mare;
- Saletta Mediazione;
- Agorà.

Nella Cittadella delle imprese operano, oltre alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, l'**Azienda speciale Subfor**, il **C.S.A. - Consorzio servizi avanzati S.c.a.r.l.**, società di servizi in house di cui l'Ente è azionista di maggioranza, **Interfidi**, Consorzio a rilevanza esterna senza scopo di lucro, organismo deputato a favorire l'accesso al credito da parte degli operatori economici dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura, e l'**Ordine dei Dottori Commercialisti** che ha fissato la propria sede presso la Cittadella in esito ad una procedura ad evidenza pubblica e dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso il Centro Servizi. Hanno, altresì, sede nella Cittadella Agromed srl SB, società di cui l'Ente camerale è socio unico, e la Fondazione Taranto e la Magna Grecia – Agenzia di sviluppo Terra Jonica, cui l'Ente partecipa.

L'art.8, comma 3 della L.R. 5 agosto 2013, n.24 recante “Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese” ha previsto la delega alle Camera di commercio dell'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dell'Albo delle imprese artigiane, che permane di proprietà della Regione Puglia. Data attuazione alla delega, dal 1° marzo 2015 l'Ente camerale cura direttamente la tenuta dell'Albo.

Con riguardo alle ipotesi di acquisizione del suolo su cui insiste il complesso edilizio della Cittadella delle Imprese, risulta evidente che, con il prossimo accorpamento, sia assolutamente rilevante procedere in tal senso ai fini del consolidamento del patrimonio della Camera di commercio di Taranto. Analogamente risulta strategica la prevista acquisizione delle aree limitrofe, identificate come ex Fiera del Mare e come Torre D'Ayala, già oggetto di richiesta di cessione fin dal 1996, il cui progetto di rigenerazione è stato candidato dall'Ente camerale al finanziamento del Contratto istituzionale di sviluppo di cui alla legge n.20/2015.

La struttura amministrativa.

L'intera struttura amministrativa è attualmente coordinata dal Segretario generale facente funzioni dr.ssa Claudia Sanesi, nominata con delibera di Giunta n.31 del 18.5.2016, con decorrenza 23.6.2016, allo stato unico dirigente in servizio presso l'Ente camerale, stante l'espletamento dell'incarico di Segretario generale del precedente titolare nonché dirigente dei ruoli della Camera di commercio di Taranto, dr. Francesco De Giorgio, presso la consorella di Lecce, con medesima decorrenza.

L'assetto attuale delle Aree organizzative della Camera di commercio di Taranto, tutte dirette, per le predette ragioni, dal Segretario generale f.f., dr.ssa Claudia Sanesi (che espleta, altresì, le funzioni di Conservatore del Registro delle Imprese), è la seguente:

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE:

- servizio Affari generali
- gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente
- settore informatico camerale
- Ufficio Affari del personale
- Ufficio Affari legali

AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE:

(Az. Speciale SUBFOR)

- attuazione degli interventi di promozione del territorio
- strumenti della programmazione negoziata e all'attività concertativa
- servizi organizzativi, di assistenza e consulenza
- gestione degli sportelli ed organismi di assistenza alle imprese
- attività diretta alla diffusione di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie
- attività diretta al trasferimento dell'innovazione comprendente la gestione del servizio deposito dei marchi e brevetti
- servizio di documentazione
- attuazione di specifici progetti di promozione economica finanziati con risorse nazionali e comunitarie in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati
- gestione del settore statistica e prezzi
- gestione del servizio di comunicazione istituzionale interna ed esterna
- gestione dell'URP – Ufficio relazioni con il pubblico
- gestione attività di rappresentanza della Camera di commercio in enti ed organismi vari, relazioni esterne, convegni e riunioni, cerimoniale
- gestione dei servizi amministrativo-funzionali a supporto delle società partecipate
- coordinamento delle attività amministrativo-contabili dell'Azienda speciale Subfor

AREA ANAGRAFICA:

- Ufficio del Registro delle imprese
- Ufficio Albi e Ruoli – Commercio estero
- Ufficio comunicazioni con enti
- Ufficio rilascio smart card (CNS) e business key (BSK)

AREA PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA:

- ufficio metrologia legale – funzioni ispettive e di controllo
- registro degli assegnatari del marchio di identificazione per metalli preziosi
- ufficio funzioni ispettive e di vigilanza (ex competenze UPICA)
- ufficio per la tenuta del registro informatico dei protesti
- ufficio sanzioni
- servizio agricoltura

Le società partecipate, in house e le aziende speciali.

Al migliore assolvimento dei predetti compiti istituzionali concorrono sinergicamente quegli organismi dei quali l'Ente camerale si avvale sia per razionalizzare e ottimizzare l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, anche attraverso una politica mirata di affidamento diretto (c.d. in house), che ha consentito e consente di ottimizzare costi e risorse.

Il D.Lgs.19.8.2016, n. 175, entrato in vigore il 23.9.2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito T.U.S.P.), in una visione organica della materia, ha introdotto, tra l’altro, due particolari adempimenti, il primo di carattere straordinario, da effettuarsi in sede di prima applicazione della legge, ed un secondo di carattere periodico che andrà a rendere sistematico il momento di analisi delle partecipazioni.

Riguardo al primo, previsto dall’art.24 del citato decreto, la Camera di commercio di Taranto ha provveduto, con delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017, ad effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del Testo Unico (23.9.2016), individuando quelle da alienare poiché non rispondenti alle finalità istituzionali ovvero da razionalizzare o liquidare per il mancato possesso dei requisiti di legge.

L’art. 20 del predetto T.U.S.P. ha, altresì, introdotto nell’ordinamento una procedura di carattere ordinario che le Amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attivare, nella gestione delle società partecipate, con cadenza annuale a partire dal 2018 (entro il mese di dicembre di ciascun anno), con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell’anno precedente.

Con l’entrata a regime della normativa sulle partecipate pubbliche, quindi, le Amministrazioni sono tenute ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al citato art.20, comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; lo stesso provvedimento dovrà anche contenere lo stato di attuazione delle misure di revisione straordinaria precedentemente adottate ai sensi dell’art.24 del TUSP.

L’Amministrazione ha pertanto provveduto a tale adempimento con delibera di Giunta n.113 del 14.12.2018 con la quale è stata approvata la relazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, verificando, per ciascuna partecipazione posseduta, la permanenza dei presupposti per il loro mantenimento, in coerenza con quanto stabilito in sede di revisione straordinaria del 2017.

Con specifico riferimento all’Ente camerale, attualmente gli organismi in house sono:

C.S.A. - Consorzio Servizi Avanzati, **InfoCamere S.c.p.A.**, società di informatica delle Camere di commercio, per la gestione dei dati del Registro delle imprese, degli albi e ruoli e degli stipendi dei dipendenti camerali, **Si Camera servizi camerali s.r.l.**, per la gestione dei progetti di formazione e informazione e quelli finanziati dall’Unione europea, **IC Outsourcing S.r.l.**, che svolge servizi necessari alle Camere di Commercio per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, **Ecocerved Scarl**, società consortile del sistema italiano delle Camere di Commercio che opera nel campo dei sistemi informativi per l’ambiente, **Tecnoservicecamere S.c.p.a.** per servizi di global service, conduzione e manutenzione degli impianti, servizi di progettazione ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell’ambito dell’ingegneria e dell’architettura.

Il vantaggio dell’affidamento diretto in house è che, dal punto di vista giuridico, la prestazione di un servizio o la fornitura di un bene si configura come “negoziato interno” piuttosto che “contratto a titolo oneroso”, con contestuale esclusione dell’obbligo di gara in deroga alla procedura di normale evidenza pubblica, con un indiscutibile risparmio di tempi e di costi anche perché tale procedimento consente, per di più, di operare, in molteplici casi, in regime di esenzione IVA (*a seguito della emanazione della circolare dell’Agenzia delle entrate n.23/E del 08.05.2009, interpretativa della norma riguardante la revisione del regime di esenzione delle prestazioni rese tra soggetti collegati che svolgono attività esenti ex art.10, DPR n.633/72, così come modificato dalla legge finanziaria 2008, dal 1 luglio 2008 le prestazioni di servizi rese dal CSA nei confronti dei consorziati sono esenti*).

A ciò si aggiunge l'apporto di un altro strumento duttile e flessibile di cui oltre la maggior parte delle Camere di commercio italiane si avvale per gestire iniziative e progetti innovativi soprattutto nei campi della formazione e dell'orientamento professionale, del sostegno all'internazionalizzazione del tessuto economico, della qualificazione delle filiere, della diffusione dell'innovazione, costituito dalle **Aziende speciali**.

Subfor, l'Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto ha, appunto, per oggetto lo svolgimento, in forma di Ufficio interno all'Ente, di attività istituzionali e di interesse pubblico, senza fine di lucro, su delega camerale, che s'inquadrano nell'ambito dell'azione di promozione dell'economia provinciale, quali, ad esempio, l'internazionalizzazione, l'organizzazione delle attività di informazione/formazione connesse agli obiettivi camerali, l'analisi e la diffusione di dati economico – statistici, la Camera Arbitrale e l'Organismo di mediazione civile e commerciale di cui al d.lgs.4.3.2010, n.28.

È necessario notare che la normativa di contenimento della spesa pubblica, unitamente alla consequenziale riforma del sistema camerale nazionale hanno inciso fortemente anche sull'Azienda speciale la quale è stata chiamata dal 2015 a garantire il livello di servizi facendo affidamento su un ridotto livello di contribuzione.

Delle società per cui invece è stata disposta la dismissione, questa si è perfezionata per **Interfidi S.c.a.r.l.**, **C.A.T. Sistema Impresa S.c.a r.l.** e **C.A.T. Sviluppo Impresa S.r.l.**, mentre sono in corso di definizione quelle riguardanti **Tecnoborsa S.c.p.a.**, **B.M.T.I. S.c.p.a.** e **Promem Sud-Est S.p.A.**

Prosegue la procedura di liquidazione per **Retecamere S.c.a r.l.**, **Job Camere S.c.a.r.l.** e **Distripark S.c.a r.l.**

La gestione degli effetti della riduzione del Diritto Annuale

Come è ormai noto il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n.114, all'art.28 ha disposto *“nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento”*.

L'andata a regime dal 2017 dell'art. 28 del D.L. n. 90/2014, con la riduzione degli importi del diritto annuale del 50% rispetto a quelli già stabiliti per il 2014 (e quindi il riferimento è agli importi del D.M. 21 aprile 2011, misure del diritto annuale 2011) continuerà ad avere un impatto dirimpente e diretto sul bilancio camerale, tale da rendere ormai sistematicamente necessaria l'adozione, in fase di programmazione, di ogni intervento utile a salvaguardare l'equilibrio economico e patrimoniale dell'Ente.

E ciò anche se con D.M. 22/05/2017 pubblicato in G.U. n. 149 del 28/06/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la Camera di commercio di Taranto (insieme ad altre 78 Camere di commercio) all'incremento del 20% delle misure del diritto annuale per gli anni 2017, 2018 e 2019 ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993 come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016 per il finanziamento dei progetti indicati nella deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 28/03/2017 ovvero sia per Taranto i progetti: *“Punti impresa digitale”* e *“Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni”*.

A questo decreto sono seguiti altri due decreti che hanno ulteriormente allargato la platea delle Camere di commercio a cui è stato autorizzato detto incremento, fra cui un apposito decreto per le Camere di commercio siciliane per la nota situazione di dissesto finanziario.

Per quello che riguarda la previsione per la CCIAA di TARANTO non abbiamo al momento alcuna notizia relativamente all'autorizzazione ad un nuovo incremento della misura del diritto annuale già stabilita con Legge n. 114/2014 che in assenza di un nuovo provvedimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico vedrà le misure del diritto annuale per il 2020 pari al 50% di quelle già stabilite con D.M. 21 aprile 2011 (in vigore nel 2014) per l'annualità 2011.

E questo anche se l'incremento delle entrate da Diritto annuale seguito all'autorizzazione concessa con D.M. 22/05/2017 ha avuto un impatto comunque limitato sul bilancio camerale per due ordini di motivi: a) la differenza degli importi del diritto annuale per la stragrande maggioranza dei soggetti è estremamente esigua in termini di valore singolo, mentre i limiti di irrogabilità e di recupero coattivo previsti attualmente da regolamento e da disposizioni normative sono ormai troppo elevati rispetto agli importi dovuti e ciò rende oltremodo difficile la riscossione coattiva nel caso di mancato spontaneo pagamento, b) il maggiore incasso registrato è stato comunque finalizzato al finanziamento dei due progetti di sistema autorizzati, e solo in minima parte ha coperto i costi fissi di personale.

La Camera di commercio di Taranto si propone, pertanto, anche per il 2020 di ottimizzare la riscossione e la gestione strategica della liquidità, nonostante l'assoggettamento degli Enti camerali alla Tesoreria unica dello Stato, introdotto con la legge di stabilità 2015, e di migliorare la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

A tal fine saranno messe in campo, come già negli anni precedenti, a livello sperimentale e su base volontaria, azioni tese ad aumentare la riscossione con modello F24 di annualità non ancora iscritte a ruolo con una procedura di sollecito alle imprese.

Resta un altro aspetto ancora da focalizzare, il fatto che da ormai quasi tre anni, si attende la luce del nuovo decreto regolamentare sull'accertamento del diritto e sull'irrogazione delle relative sanzioni previsto dal D.Lgs. n. 219/2016.

I lavori della task-force appositamente costituita presso Unioncamere (di cui fa parte anche la funzionaria responsabile della nostra CCIAA) si sono completati e si è in attesa della conclusione dell'iter normativo presso gli uffici legislativi dei due ministeri (Sviluppo Economico ed Economia e finanza).

In riferimento poi alle possibilità di realizzare proventi da canali diversi da quelli strettamente connessi alle attività istituzionali (ad esempio mediante attivazione di maggiori servizi a richiesta e a pagamento), tra le ulteriori linee di lavoro da sviluppare per l'esercizio 2020 vi è quella legata alla possibilità, previa valutazione dell'Organo camerale competente, di maggiore utilizzo dei fondi strutturali derivanti da programmi comunitari e nazionali (sia con riferimento a quelli connessi a programmi comunitari quali Interreg, COSME, Horizon 2020, ecc., sia a quelli FESR e FSE gestiti dalla Regione) anche con specifico riferimento agli ambiti della digitalizzazione, della semplificazione amministrazione e della promozione della cultura e del turismo.

È, inoltre, da considerare la valorizzazione degli *asset* strumentali a disposizione dell'Ente attraverso la cessione in fruizione a soggetti terzi di crescenti parti della Cittadella delle imprese alla scopo di ricavare maggiori proventi o recuperi di spesa.

Inoltre, la Camera di commercio, ove possibile, ed in linea con le previsioni del decreto attuativo di riordino, darà corso a partenariati di livello locale con il sistema delle rappresentanze imprenditoriali, con le Forze dell'Ordine, gli Enti locali, il sistema universitario e scolastico, nonché con i soggetti operanti nel non profit ai fini della realizzazione di progetti comuni e di reciproco interesse che abbiano positivi riflessi sull'economia locale.

Le risorse umane. Quadro normativo di riferimento

Il citato decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 ha previsto, come già detto, un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene, sulla base delle indicazioni delle Camere di Commercio, formulate attraverso Unioncamere:

- a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle rinnovate funzioni;
- b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa.
- c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della Camera cedente. Nel medesimo piano saranno fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito degli Enti camerali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 16 febbraio 2018, ha recepito la proposta formulata da Unioncamere e ha approvato le dotazioni organiche così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art.3 del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, che, per le Camere di Brindisi e Taranto, sono così individuate (All.D del decreto):

Camera di commercio di Brindisi	tot. dipendenti 36
Camera di commercio di Taranto	tot. dipendenti 30

Il decreto 16 febbraio 2018 stabilisce all'art.7 comma 2 che, entro 30 giorni dall'entrata in vigore, il Ministero dello sviluppo economico, su proposta di Unioncamere, ridefinisce i servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni e, in sede di prima attuazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della medesima legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2. In caso di variazioni dei servizi, Unioncamere propone al Ministero dello sviluppo economico una nuova definizione dei medesimi e, ai fini dell'applicazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni, una proposta annuale di definizione degli ambiti prioritari di intervento.

Al successivo comma 4 il citato decreto prevede che le camere di commercio oggetto di

accorpamento sono tenute, entro tre mesi dalla loro costituzione, a rideterminare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

Si osserva, al riguardo, che il procedimento appena descritto è rimasto sospeso a seguito della remissione alla Corte costituzionale del D.lgs. 25.11.2016, n.219, pertanto, gli effetti del procedimento medesimo risultano attualmente condizionati dall'esito del giudizio di costituzionalità.

Il personale in servizio della Camera di commercio di Taranto

Nella tabella di seguito riportata, nella colonna 3 è rappresentata l'attuale consistenza dei posti realmente occupati alla data del 30.09.2019:

Categ.	Profili professionali	Posti occupati
Dirig.	- Segretario generale f.f.	1
D	- Funzionario ai servizi amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	-
	- Collaboratore amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	4
	- Collaboratore ai servizi informatici e di rete	-
C	- Assistente amministrativo e contabile	8
	- Assistente ai servizi tecnici	-
B	- Operatore servizi tecnico-amm.vi, contabili e di rete	3
	- Esecutore servizi tecnico-amministrativi	
A	- Addetto ai servizi ausiliari, di portineria e di custodia	3
TOTALI		19

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 30.09.2019 risulta pari a 19 unità di personale a vari livelli – di cui 1 unità di categoria D a tempo parziale e n.1 unità di personale dirigenziale facente funzioni di Segretario generale. Non è in servizio alcun dipendente con contratto a tempo determinato.

Nuove prospettive di flessibilità organizzativa. Lo “smart working”

La legge n.124/2015, all’art. 14, nel quadro della “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”, ha previsto la possibilità di adottare misure organizzative per *“l’attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera”*.

Sono poi seguiti la Legge 22.5.2017, n.81, recante *“Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l’articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”* e la Direttiva n.3 del 1.6.2017 del Ministero della Funzione Pubblica con la quale sono state dettate linee guida per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’art.14 della legge n.124/2015

La finalità dei citati interventi normativi va nella direzione di far fronte nel miglior modo possibile ai rapidi e profondi mutamenti negli assetti organizzativi del lavoro pubblico e privato, in generale, e dei singoli Enti camerali, in particolare, al fine di svincolare l’organizzazione del lavoro da concezioni ormai obsolete, per assumere un aspetto nuovo, più aderente alle necessità di sempre maggiore flessibilità, economicità ed efficienza dell’azione amministrativa.

L’Ente camera si propone pertanto di cogliere l’occasione concessa dal legislatore per sperimentate soluzioni di c.d. *smart working* (lavoro agile), quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato allo scopo di incrementare la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il c.d. lavoro agile è pertanto quel lavoro che può essere svolto in parte all'interno dell’Ente e in parte all’esterno, seguendo però gli orari previsti dal contratto di riferimento e prevede l’assenza di una postazione fissa durante i periodi di lavoro svolti all'esterno dei locali aziendali.

Secondo la normativa cui si è fatto cenno, lo svolgimento della prestazione lavorativa così organizzata non implica alcun depauperamento delle garanzie e delle tutele: il dipendente in *smart working* ha diritto ai premi di produttività eventualmente riconosciuti dall’Ente e l’accordo, cioè a dire il contratto, che dovrà essere sottoscritto dalle parti, deve poi prevedere le regole di svolgimento della prestazione lavorativa, le forme di potere direttivo previste, le regole di controllo disciplinare, e le garanzie di protezione dei dati e di sicurezza sul lavoro.

Il lavoratore è altresì tutelato da malattie professionali e infortuni sul lavoro.

Allo stato sono all’esame degli Uffici delle bozze di accordo individuale di Unioncamere e della partecipata Si Camera. La delicatezza della materia e le implicazioni di carattere legale che ne potrebbero scaturire richiedono le opportune cautele e i necessari approfondimenti. Si prevede, pertanto, di attivare tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, nel corso del quinquennio di validità del presente programma, compatibilmente con il momento di effettiva entrata a regime della norma a seguito dell’entrata in vigore dei provvedimenti attuativi.

LA MAPPA DELLE AREE STRATEGICHE

AS.1 TERRITORIO

OS.1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

- OO.1.1.A Economia civile
- OO.1.1.B Distretti
- OO.1.1.C Suap e gestione Fascicolo elettronico d'impresa
- OO.1.1.D Tavolo istituzionale permanente
- OO.1.1.E Orientamento e formazione per il lavoro

AS.2 IMPRESE

OS.2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI

- OO.2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

OS.2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

- OO.2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese
- OO.2.2.B Attuare la Social Media Strategy camerale per incrementare utilizzo canali social
- OO.2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza (CS)

OS.2.3 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

- OO.2.3.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government
- OO.2.3.B Gestione Punto Impresa Digitale (PID)
- OO.2.3.C Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- OO.2.3.D Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export

OS.2.4 QUALITA' E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

- OO.2.4.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi del Registro delle imprese e del servizio Albi e Ruoli.
- OO.2.4.B Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi dell'Area Regolazione del mercato

OS.2.5 ADEMPIMENTO NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI

- OO.2.5.A Istituzione Organismo di Composizione della Crisi (OCRI)

AS.3 PERSONE

OS.3.1 FORMARE IL PERSONALE

- OO.3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale
- OO.3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

OS.3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE

- OO.3.2.A Sperimentare Smart working

AS.4 PROCESSI INTERNI

OS.4.1 PARTECIPAZIONI

- OO.4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate

OS.4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

- OO.4.2.A Riqualificazione degli spazi

OS.4.3 ACCORPAMENTO

OO.4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi

OS.4.4 QUALITA' ED EFFICIENZA ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

OO.4.4.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità del servizio di supporto all'Ufficio affari del personale e del Ciclo di gestione della performance

AS.5 RISORSE

OS.5.1 DIRITTO ANNUALE

OO.5.1.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo

OS.5.2 RISPARMI

OO.5.2.A Assicurare il contenimento dei costi

OS.5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE

OO.5.3.A Consolidare entrate aggiuntive

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

AS.1 TERRITORIO

Rif. normativi rilevanti: L.124/2015 e atto del governo n.327; L. n.107/2015 “La Buona Scuola”; DPR n. 160/2010 (attuativo dell’art. 38, L. n.133/2008 di conv. del D.L. n.112/2008 “Impresa in un giorno”); L. n.20/2015; Decreto Direttore generale Mercato MISE del 7/3/2019.

OS.1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

OO.1.1.A Economia civile

La Camera di commercio di Taranto opera, ormai da diversi anni e con progressivo impegno, sul tema dell’Economia civile. L’argomento si configura come un framework complesso, declinato secondo diverse azioni comunque legate dall’intendimento di discutere, costruire ed attuare un nuovo paradigma dello sviluppo socio – economico locale basato sui criteri della sostenibilità. Le azioni sono orientate all’interno di tre macro tematiche: Policy pubbliche (Scuola e Osservatorio BES); Responsabilità sociale d’impresa e nuove forme d’impresa ad impatto (Società Benefit – Laboratorio Taranto; incubatori specialistici); Giovani e formatori (Collaborazione con scuole e centri di economia civile; formazione studenti e docenti delle scuole secondarie superiori).

Azioni esercizio 2020

- Attuazione del progetto di Osservatorio BES sugli interventi pubblici secondo quanto previsto dalla determina n.15 del 15/3/2018 del Responsabile della struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio – Interventi di sviluppo nell’area di Taranto (subordinata all’istruttoria richiesta al nuovo tavolo istituzionale permanente ex legge 20/2015 reinsediato nell’aprile 2019).
- Attivazione della II annualità Corso di alta formazione “Progettare e gestire città e territori sostenibili”.
- Supporto alle attività di formazione su Economia Civile con partner territoriali (borse di studio per studenti; organizzazione seminari ed eventi formativi per studenti e docenti).
- Prosecuzione delle attività del Laboratorio Taranto – Società Benefit (osservatorio, laboratorio d’impresa, eventi di promozione) e di altri incubatori specialistici per la creazione di imprese ad impatto.
- Prosecuzione del progetto di Rete Internazionale per l’Ecologia integrale.

Risorse disponibili: €.60.000,00

OO.1.1.B Distretti

L'obiettivo da attuazione alle funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti, come previsto dal decreto di riordino. Inoltre, assicura continuità con gli impegni assunti con riferimento al Distretto Urbano del Commercio di Taranto nel corso degli esercizi precedenti, ed al Distretto turistico di Taranto

Azioni esercizio 2020

- Partecipazione alle attività del Distretto Urbano del Commercio di Taranto (su richiesta dei Soggetti attuatori).
- Partecipazione al gruppo di coordinamento del Distretto del Turismo.

OO.1.1.C Suap e gestione Fascicolo elettronico d'impresa

Uno dei principali obiettivi istituzionali delle Camere di commercio è quello di attuare percorsi di semplificazione amministrativa nel rapporto tra Impresa e Pubblica Amministrazione. Uno dei provvedimenti più importanti del Legislatore nazionale su questo tema è individuabile nel DPR 160/2010 (attuativo dell'art. 38 della Legge 133/2008 che ha convertito il D.L.112/2008 c.d. "Impresa in un giorno"). Questa norma, nell'ottica di riordinare e aggiornare le funzioni del SUAP, ha assegnato al Sistema Camerale un ruolo di "delega strumentale" e coordinamento delle attività in materia per quei Comuni non in grado di istituire e gestire un Suap rispondente alla nuova normativa che, tra l'altro, individua quest'organo (o meglio questa "funzione") come il Punto Unico di Contatto territoriale, istituito dalla norma nazionale per l'attuazione di questo "principio" comunitario previsto dalla Direttiva Servizi. Con il decreto attuativo del riordino delle Camere di commercio, il tema ha assunto rilievo ancora maggiore ed impegna l'Ente camerale, che attualmente supporta con varie modalità 28 su 29 Comuni della provincia di Taranto, a dare attuazione ad un piano sempre più significativo di intervento al fine di favorire l'applicazione della normativa da parte delle Amministrazioni comunali, accompagnandole sotto il profilo dell'informazione, della formazione e, ove possibile, coadiuvandole a mezzo di apposite convenzioni. Il decreto attuativo del riordino nonché il citato decreto direttoriale prevedono, fra le principali funzioni degli Enti camerali, quelle della formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché quelle di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale.

Azioni esercizio 2020

- Prosecuzione del piano di azione SUAP camerale: Ufficio di supporto ai Comuni; report periodici di verifica utilizzo strumenti; incontri di formazione verso Comuni e utenza; Incremento del n. complessivo di pratiche; incremento e consolidamento cooperazione interistituzionale e stipula convenzioni.

Risorse disponibili: €.25.000,00

OO.1.1.D Tavolo istituzionale permanente

Ai sensi della legge n.20/2015, L'Ente camerale partecipa al Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto, nell'ambito del quale ha sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto, intervenendo anche nel corso del 2019 ai lavori del Tavolo reinsediato dal nuovo Governo, peraltro attraverso lo svolgimento di un ruolo tecnico nell'ambito del Nucleo locale previsto dal Contratto e nei gruppi di lavoro Taranto nuova e Taranto attrattiva istituiti dalla Presidenza del Tavolo e nell'attuazione dell'Accordo operativo sottoscritto con ICE – Agenzia il 24 giugno 2019.

Azioni esercizio 2020

- CIS – Partecipazione al nucleo tecnico ed ai tavoli tecnici; partecipazione alle riunioni del TIP (secondo convocazioni ufficiali);
- attuazione dell'Accordo operativo ICE – Camera di commercio di Taranto (secondo Piano e Gantt definito con ICE; connesso a OO.2.4.E Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export);
- riunioni Tavolo export Taranto (coordinamento locale delle Associazioni di categoria per le finalità di attuazione dell'Accordo operativo ICE).

OO.1.1.E Orientamento e formazione per il lavoro

La legge di riforma del Sistema Camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL. A seguito dell'emanazione del decreto direttoriale MISE del 7/3/2019, a tale funzione viene dato adempimento attraverso i relativi servizi di Orientamento, formazione, supporto e certificazione ivi previsti.

Azioni esercizio 2020

- Consolidamento del servizio.

Risorse disponibili: € 8.000,00

AS.2 IMPRESE

Rif. normativi rilevanti: L.124/2015 e atto del governo n.327; D. Lgs. n. 179/2016 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale”; Decreto direttoriale MISE 1 luglio 2016 “Startup innovative”; D. Lgs. n.33/2013 “Trasparenza”; Decreto Direttore generale Mercato MISE del 7/3/2019.

OS.2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI

OO.2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

Azioni esercizio 2020

- Analisi periodica della demografia imprenditoriale.

Risorse disponibili: €15.000,00

OS.2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA

OO.2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese

Il decreto di riordino prevede che il Consiglio determini gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese. L'Ente proseguirà, in continuità con il precedente mandato, nell'azione di ampliamento della consultazione democratica.

*Collegato a **OO.2.4.A** Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government e **OO.2.2.C** Attivare un sistema di CRM e CS*

Azioni esercizio 2020

- Organizzazione di eventi per la discussione dei risultati di mandato in itinere.

Risorse disponibili: €3.000,00

OO.2.2.B Attuare la Social Media Strategy camerale per incrementare utilizzo canali social

Azioni esercizio 2020

- Attuazione della SMS camerale per canali social e blog NoiCamera.

- Gestione del blog NoiCamera.

Risorse disponibili: €.3.000,00

OO.2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza (CS).

Azioni esercizio 2020

- Utilizzo del sistema CRM.
- Incrementare le rilevazioni di Customer satisfaction.

Risorse disponibili: €.5.000,00

OS.2.3 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

OO.2.3.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government

L'amministrazione aperta o open government è un modello di amministrazione che cerca di rendere procedimenti e decisioni più trasparenti e aperti alla partecipazione dei cittadini. Le pubbliche amministrazioni devono comunicare in maniera chiara l'utilità e i prerequisiti del servizio, oltre a tutte le informazioni relative alla protezione dei dati personali, alla tutela della vita privata e alla sicurezza informatica, raggiungendo i cittadini attraverso i canali di comunicazione più usati e diffusi, dando loro la possibilità di accedere ai propri dati, di controllarli e di correggerli, mantenendo un continuo dialogo che va oltre il lancio del servizio.

Azioni esercizio 2020

- Continuo monitoraggio e aggiornamento sezione trasparenza del sito istituzionale.

*Collegato a **OO.2.2.B** Attuare la Social Media Strategy*

OO.2.3.B Gestione Punto Impresa Digitale (PID)

Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale devono essere sostenuti a livello territoriale da strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio, denominate PID dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI. Tali strutture sono specializzate sul tema del digitale ed integrate

nell'organizzazione della camera. Al network di punti «fisici» si deve aggiungere quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali. Presso il PID, che opera in connessione con un'ampia rete partenariale e integrandosi con la struttura di supporto nazionale, sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e alla produzione dei servizi «core». Il servizio è istituzionalizzato e definito quale funzione obbligatoria dal citato Decreto direttoriale del 7/3/2019.

Azioni esercizio 2020

- Consolidamento del servizio.
- Sottoscrizione e attivazione di un protocollo d'intesa con le Istituzioni accademiche (Università di Bari – Politecnico di Bari) per la costituzione di un Osservatorio locale sull'innovazione.

Risorse disponibili: €.13.000,00

OO.2.3.C Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa

Azioni esercizio 2020

- Consolidamento Ufficio assistenza qualificata alla stipula dell'atto di cui al DD MISE 1 luglio 2016 e delle attività di promozione delle startup;
- attuazione del progetto Unioncamere – Ministero del lavoro “Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratorio”.

Risorse disponibili: €.15.000,00

OO.2.3.D Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export (connesso a **OO.1.1.D** Tavolo istituzionale permanente)

Azioni esercizio 2020

(attuazione dell'Accordo operativo ICE)

- Sportello informativo e di assistenza;
- Piano di formazione;

- Missioni di incoming;
- Grandi eventi in collaborazione con ICE e altri soggetti pubblici.

OS.2.4 QUALITA' E SEMPLIFICAZIONE NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

OO.2.4.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi del Registro delle imprese e del servizio Albi e Ruoli.

La tenuta del Registro delle Imprese è tra le funzioni core delle Camere di Commercio, come confermato anche dalla riforma del sistema camerale. L'Ente si impegna a gestire il Registro con efficienza e qualità, ponendosi l'obiettivo di perseguire alte percentuali di evasione delle pratiche, pur avendo subito una costante riduzione delle risorse disponibili, in particolare umane.

Azioni esercizio 2020

- attribuzione di priorità a pratiche urgenti (iscrizioni) e pratiche con richiesta di evasione celere;
- aggiornamento costante della pubblicità legale;
- accelerazione delle tempistiche previste dalla norma per l'adempimento/erogazione di ulteriori servizi quali, a.e., servizi di bollatura dei libri, evasione richieste di altre Pubbliche amministrazioni;
- valutazione avvio procedimenti di pulizia del Registro delle Imprese, a seconda delle disponibilità di personale ed economica, anche in funzione di eventuali indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico (a.e.: pulizia PEC, cancellazioni d'ufficio delle start up inadempienti, ecc);
- garantire, nei termini di legge, l'espletamento degli esami per l'esercizio dell'attività di agente di affari in mediazione e degli esami per l'iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui alla Legge 21/1992 e L.R. 14/1995.

OO.2.4.B Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi dell'Area Regolazione del mercato

L'Ente camerale svolge un ruolo di authority locale a tutela delle imprese e dei consumatori favorendo la diffusione di comportamenti virtuosi fra gli attori del mercato e operando nell'ambito della metrologia legale in particolar modo con attività di controllo e sorveglianza su specifici prodotti e settori.

Azioni esercizio 2020

- Mantenimento dei termini delle verifiche metriche e dei tempi di evasione delle pratiche di cancellazione protesti.

- Miglioramento delle procedure di emissione delle ordinanze nel caso di sequestro di merci ad opera degli organi accertatori.

OS.2.5 ADEMPIMENTO NUOVI OBBLIGHI NORMATIVI

OO.2.5.A Istituzione Organismo di Composizione della Crisi (OCRI).

Azioni esercizio 2020

- Istituzione presso l'Ente camerale dell'Ufficio del Referente e conseguente predisposizione della modulistica, delle note metodologiche e di ogni altra eventuale occorrenza per il funzionamento dell'Ufficio OCRI che dovrà essere costituito in via esclusiva e obbligatoria presso le Camere di commercio ai sensi dell'art.16, d.lgs. 14/2019 a decorrere dal 15.9.2020.
- Attività formativa dei dipendenti assegnati ed organizzazione dell'Ufficio.

AS.3 PERSONE

Rif. normativi rilevanti: L.124/2015 e atto del governo n.327

OS.3.1 FORMARE IL PERSONALE

OO.3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale

Secondo le raccomandazione dei principali Osservatori nazionali e internazionali e nell'ambito dei piani di attuazione dei progetti strategici nazionali del Sistema camerale, è prevista per il personale camerale pubblico e privato, da un lato la formazione specifica per gli ambiti di operatività, ma anche, superando la logica dell'adempimento, percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di hard e soft skill in campo digitale. Ciò contribuirà ad incrementare il positivo utilizzo degli strumenti digitali e telematici sempre più vari e complessi di cui il personale camerale dispone per l'erogazione dei servizi, le funzioni di programmazione e controllo, ecc.

Azioni esercizio 2020

- Almeno due corsi/percorsi di formazione, di cui uno con riferimento alle competenze digitali, con il coinvolgimento del personale pubblico/privato.

Risorse disponibili: €3.000,00

OO.3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

Azioni esercizio 2020

- Gestione della comunicazione interna.
- Prosecuzione briefing periodici con i responsabili degli Uffici.

OS.3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE

OO.3.2.A Sperimentare Smart working

Al fine di favorire l'articolazione flessibile della prestazione di lavoro subordinato in relazione al tempo e al luogo di svolgimento (cosiddetto «lavoro agile»), il legislatore sta prevedendo la possibilità di dar vita a una modalità flessibile di esecuzione di tale rapporto di lavoro, allo scopo di incrementarne la produttività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Il lavoro agile ("smart working") si configura

come strumento utilizzabile da tutti i lavoratori che svolgano mansioni compatibili con questa possibilità seconda dell'accordo raggiunto tra datore di lavoro e lavoratore. L'elevato livello di telematizzazione dei servizi offerti, nonché la peculiare tipologia di alcune mansioni svolte dal personale della Camera di commercio di Taranto, tanto quello dipendente della PA, quanto quello soggetto a contratto privato, consentirebbero una sperimentazione dello strumento (anche in prospettiva di una possibile ridefinizione degli spazi della sede destinati ad Uffici).

Azioni esercizio 2020

- Predisposizione di una ipotesi progettuale che analizzi le tipologie procedurali interne al fine di individuare le articolazioni organizzative per le quali poter avviare la sperimentazione, non appena varate le prime linee guida ed eventuali norme regolamentari da parte della Funzione Pubblica od altra Amministrazione competente.

AS.4 PROCESSI INTERNI

Rif. normativi rilevanti: *D.Lgs. n.150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”. D. Lgs. n.175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” così come modificato e integrato dal D.Lgs. n.100/2017. D.Lgs. n.219/2016 “Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”. D.M. 16.2.2018 “Circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio”.*

OS.4.1 PARTECIPAZIONI

OO.4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate.

Azioni esercizio 2020

- Prosecuzione dell’attuazione delle misure previste dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nelle modalità e nei termini di cui all’art. 24 del D.lgs. n.175/2016 (delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), che ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato con delibera della Giunta camerale n.11 del 27.3.2015.
- Analisi e monitoraggio annuale dell’assetto complessivo delle partecipazioni e delle condizioni per il mantenimento delle medesime secondo le previsioni dell’art.20 del citato d.lgs. 175/2016.
- Redazione del Piano annuale entro il 31 dicembre da trasmettere alla struttura di controllo ministeriale ed alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Puglia

OS.4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

A seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. n.219/2016 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, è stato previsto un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio, con individuazione di una sola sede per ciascuna nuova camera di commercio e con razionalizzazione delle sedi secondarie e delle sedi distaccate e, in ogni caso, con limitazione degli spazi utilizzati a quelli strettamente necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali. Con successivo D.M. 8.8.2017, sono state rideterminate, tra l’altro, le circoscrizioni territoriali degli Enti, con la previsione degli accorpamenti e la nomina dei Commissari ad acta. Il Decreto citato prevede l’accorpamento delle Camere di commercio di Taranto e Brindisi. Alla luce del nuovo assetto dell’Ente, dovranno essere individuate le modalità ed i termini per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenute essenziali alle finalità istituzionali, nel rispetto comunque dell’art. 12 del d. l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n.111/2011.

OO.4.2.A Riqualficazione degli spazi

Azioni esercizio 2020

- Ricognizione e dismissione dei beni mobili obsoleti e/o deteriorati;
- Avvio procedure realizzazione nuovi uffici presso il Centro Servizi;
- Efficientamento energetico.

OS.4.3 ACCORPAMENTO

Il decreto legislativo di attuazione della legge delega di riforma degli Enti camerali prevede l'accorpamento delle camere di commercio nei cui registri delle imprese siano iscritte o annotate meno di 75.000 imprese e unità locali, con altre camere di commercio presenti nella stessa Regione. Sono in corso le procedure di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi previste dal D.M. 16.2.2018 che ha sostituito il D.M. 8.8.2017 dichiarato incostituzionale con sentenza Corte Cost. n. 216/2017. All'atto di approvazione del presente provvedimento, tuttavia, la procedura è sospesa a seguito di rimessione alla Corte Costituzionale di questione di incostituzionalità da parte del TAR del Lazio. Permane l'obiettivo, seppure condizionato dall'esito della procedura giudiziaria, salvo ulteriori interventi di natura normativa.

OO.4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi.

Azioni esercizio 2020

- Attuazione del percorso di accorpamento secondo normativa vigente e/o provvedimenti di natura giurisdizionale.

OS.4.4 QUALITA' ED EFFICIENZA ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE E CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.

Consolidare le procedure volte a migliorare la qualità e l'efficienza delle attività a supporto della gestione del personale con particolare riferimento al trattamento economico del personale, nonché le procedure volte a garantire il puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal D.Lgs. n.150/2009.

OO.4.4.A Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità del servizio di supporto all'Ufficio affari del personale e del Ciclo di gestione della performance.

Azioni esercizio 2020

- Elaborazione pensioni per i dipendenti che hanno maturato i requisiti o che esercitano il diritto di opzione;
- Ricostruzione carriere giuridiche/economiche;

- Determinazione delle risorse decentrate dei Fondi del personale camerale dirigente e non dirigente;
- Predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione pianificazione e controllo entro i termini previsti da D.lgs n.150/2009, modificato dal D Lgs n.74/2017;
- Avvio procedura per il rinnovo dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).

AS.5 RISORSE

Rif. normativi rilevanti: L. n.114/2014; L.124/2015.

OS.5.1 DIRITTO ANNUALE

OO.5.1.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo

L'obiettivo si riferisce ad azioni da effettuarsi con riferimento all'esercizio e ad anni precedenti non ancora iscritti a ruolo.

Azioni esercizio 2020

- Procedura di sollecito di pagamento per incentivare l'utilizzo del "Ravvedimento operoso" per l'annualità di **diritto annuale 2019** in autonomia (previa estrazione degli elenchi di tutti gli omessi versamenti sia delle imprese già iscritte che di quelle di nuova iscrizione) tramite invio di lettera di avviso alle p.e.c. depositate al Registro delle imprese utilizzando l'apposito servizio denominato *MA.MA. Mailing Massivo p.e.c.* e gestione dell'utenza telefonica e della corrispondenza direttamente da parte dell'ufficio;
- Attività di recupero di annualità precedenti quella corrente non ancora iscritte a ruolo con l'invio di un sollecito di pagamento alle imprese inadempienti da inviare alle p.e.c. depositate tramite l'apposito servizio MA.MA., e successiva notifica (su richiesta) di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione che sostituiscano l'attività di iscrizione diretta a ruolo con Agenzia delle Entrate – Riscossione.

OS.5.2 RISPARMI

OO.5.2.A Assicurare il contenimento dei costi

Il taglio delle risorse pone la Camera nell'esigenza di continuare a perseguire possibili risparmi gestionali, fronte sul quale da tempo è impegnata. L'Ente camerale dovrà garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, attraverso una gestione efficiente ed efficace dell'organizzazione con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favorire interventi di sostegno al sistema economico locale nonostante il taglio delle entrate.

Azioni esercizio 2020

- Efficientamento energetico della struttura camerale.
- Ricorso a procedure di acquisto di beni e servizi sempre più improntato a criteri di economicità e ottimale rapporto qualità/prezzo .

OS.5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE

OO.5.3.A Consolidare entrate aggiuntive

Azioni esercizio 2020

- Assicurare operatività Autorità pubblica di controllo DO e IG.